SEGNO DI CONTINUITÀ!

Con l'incontro avvenuto lo scorso **20 ottobre** a Roma tra il fondatore dei progetti **"Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo" Marco,** la Presidente dell'Associazione Oasi ETS **Elena** e Sua Eccellenza Rev.ma **Monsignor Luis Marín de San Martín** nuovo **Prefetto del Dicastero per il Servizio della Carità del Papa,** da marzo 2026 ha preso il posto di Sua Eminenza il **Cardinale Konrad Krajewski,** confermiamo che ci sarà continuità nella collaborazione tra noi.



Un'ora di colloquio presso l'Elemosineria Apostolica della Santa Sede ha permesso di presentare e far conoscere i nostri progetti in Italia e all'Estero, cosa importante in questo primo incontro con il nuovo Prefetto che si è confermata la volontà di continuare e rafforzare la collaborazione, che deve essere sempre concreta a favore degli ultimi, degli invisibili e dei dimenticati. La collaborazione con il **"Dicastero per il Servizio alla Carità"** *(Elemosineria Apostolica del Papa)* ed **Oasi Mamma dell'Amore** nasce ad inizi 2023 proprio per aiutare i ***senzatetto*** ospitati presso le strutture Oasi (*Paratico e Caorle*) e quelli che stazionano sotto il colonnato della *Basilica di San Pietro.*



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**
EUROPA - casa vacanze, progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**
EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**
EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate
Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**
ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)
ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**
ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**TELANGANA**) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.
MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" **di Bethleem -** sostegno a progetti in **Siria** e **Iraq**

VISITA ALL'AMBULATORIO





Al termine dell'incontro avvenuto lo scorso 20 ottobre con il Prefetto del Dicastero per il Servizio alla Carità *Monsignor Luis Marín de San Martín,* il fondatore *Marco*, accompagnato dal Sottosegretario *dottor Massimo Ralli* e personale del Dicastero, ha visitato per la prima volta l'ambulatorio voluto da Papa Francesco **"MADRE DI MISERICORDIA"** a destra della Basilica e sotto il colonnato di San Pietro. In questo spazio del colonnato già sono presenti i servizi igienici e le docce fatte realizzare anni fa da San Giovanni Poalo II proprio per i senzatetto che vi stazionano.

Durante la visita sono stati presentati dal Sottosegretario i servizi offerti nell'ambulatorio, ora dotato anche di una macchina rx e un ecografo (che anche Oasi ha aiutato ad acquistare) e la zona visite e consegna farmaci. **"La cura amorevole ai poveri, l'attenzione alla persona,** - *ha detto il fondatore dopo la visita* - **che non sono dei numeri ma persone, ciascuna con una storia, è quello che fa la differenza anche qui. Così come avviene nelle nostre strutture Oasi & Villaggi della Gioia in Italia e negli Ospedali fondati all'Estero, l'attenzione al povero e all'ultimo fa la differenza".**

Durante questo positivo incontro presso il Dicastero è stata donata da Oasi Mamma dell'Amore ETS la somma di *5.000 euro,* frutto della carità e del progetto vendita del riso. La donazione servirà per aiutare nel pagamento dei farmaci che vengono dati gratuitamente ai senzatetto. Inoltre è stato fatto dono, grazie ad un benefattore, di *350 kg di riso* (già arrivato a Roma) che sarà distribuito ad alcune mense romane e consumato il 15 novembre durante la giornata mondiale del povero che ha come tema **«Il Signore è il rifugio del povero»** (tratto dal Salmo 14) scelto da Papa Leone. Siamo contenti di poter dare anche qui il nostro contributo frutto dell'amore e della carità di tanti di voi! Grazie.













DONA ANCHE TU UN SORRISO



La collaborazione con il **"Dicastero per il Servizio alla Carità"** *(Elemosineria Apostolica del Papa)* ed **Oasi Mamma dell'Amore** nasce proprio per aiutare i ***senzatetto*** ospitati presso le strutture Oasi (Paratico e Caorle) e quelli che stazionano sotto il colonnato della Basilica di San Pietro.

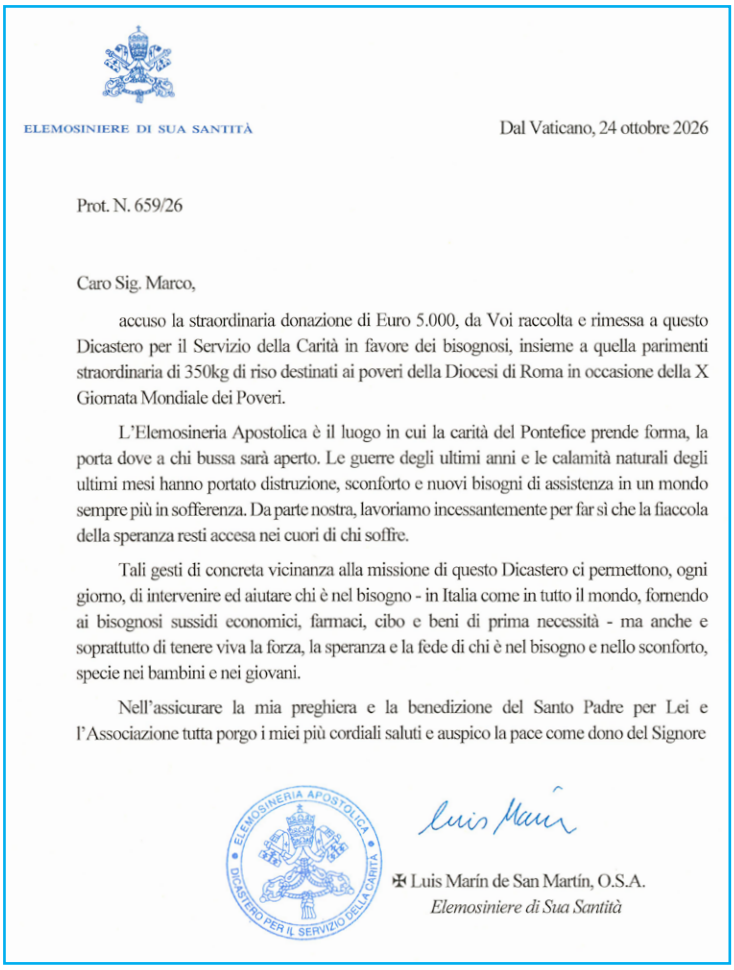
Grazie agli incontri avuti con il collaboratore del Papa e la presentazione dei progetti Oasi e delle iniziative per raccolta fondi per sostenerli, dapprima il Cardinale Konrad Krajewski ed ora Monsignor Luis Marín de San Martín hanno benedetto ed accolto la proposta concedendo il logo del Dicastero della Carità al progetto ***"dona un SorRiso"*** proprio a favore dei senzatetto. Il progetto può essere sostenuto da TUTTI, in breve, ogni confezione da 1 kg di ottimo riso Carnaroli prodotto italiano e confezionato da una *riseria di Novara,* sostiene i poveri! Il contributo per ogni confezione è di almeno ***7,50 euro*** che, pagato il riso, va tutto per i poveri! Chi desidera può ritirare il riso presso la nostra sede di Paratico o chiedere gli sia spedito. Contattateci pure senza problema al 035 913403. **Grazie!**

LETTERA DELL'ELEMOSINIERE DEL PAPA

Dal Vaticano, 24 ottobre 2026

Caro Sig. Marco,
accuso la straordinaria donazione di Euro 5.000, da Voi raccolta e rimessa a questo Dicastero per il Servizio della Carità in favore dei bisognosi, insieme a quella parimenti straordinaria di 350 kg di riso destinati ai poveri della Diocesi di Roma in occasione della X Giornata Mondiale dei Poveri.
L'Elemosineria Apostolica è il luogo in cui la carità del Pontefice prende forma, la porta dove a chi bussa sarà aperto. Le guerre degli ultimi anni e le calamità naturali degli ultimi mesi hanno portato distruzione, sconforto e nuovi bisogni di assistenza in un mondo sempre più in sofferenza. Da parte nostra, lavoriamo incessantemente per far sì che la fiaccola della speranza resti accesa nei cuori di chi soffre.
Tali gesti di concreta vicinanza alla missione di questo Dicastero ci permettono, ogni giorno, di intervenire ed aiutare chi è nel bisogno - in Italia come in tutto il mondo, fornendo ai bisognosi sussidi economici, farmaci, cibo e beni di prima necessità - ma anche e soprattutto di tenere viva la forza, la speranza e la fede di chi è nel bisogno e nello sconforto, specie nei bambini e nei giovani.
Nell'assicurare la mia preghiera e la benedizione del Santo Padre per Lei e l'Associazione tutta porgo i miei più cordiali saluti e auspico la pace come dono del Signore.

Luis Marìn de San Martìn, O.S.A.
Elemosiniere di Sua Santità



ELEMOSINIERE DI SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, 24 ottobre 2026

Prot. N. 659/26

Caro Sig. Marco,

accuso la straordinaria donazione di Euro 5.000, da Voi raccolta e rimessa a questo Dicastero per il Servizio della Carità in favore dei bisognosi, insieme a quella parimenti straordinaria di 350kg di riso destinati ai poveri della Diocesi di Roma in occasione della X Giornata Mondiale dei Poveri.

L'Elemosineria Apostolica è il luogo in cui la carità del Pontefice prende forma, la porta dove a chi bussa sarà aperto. Le guerre degli ultimi anni e le calamità naturali degli ultimi mesi hanno portato distruzione, sconforto e nuovi bisogni di assistenza in un mondo sempre più in sofferenza. Da parte nostra, lavoriamo incessantemente per far sì che la fiaccola della speranza resti accesa nei cuori di chi soffre.

Tali gesti di concreta vicinanza alla missione di questo Dicastero ci permettono, ogni giorno, di intervenire ed aiutare chi è nel bisogno - in Italia come in tutto il mondo, fornendo ai bisognosi sussidi economici, farmaci, cibo e beni di prima necessità - ma anche e soprattutto di tenere viva la forza, la speranza e la fede di chi è nel bisogno e nello sconforto, specie nei bambini e nei giovani.

Nell'assicurare la mia preghiera e la benedizione del Santo Padre per Lei e l'Associazione tutta porgo i miei più cordiali saluti e auspico la pace come dono del Signore

ELEMOSINERIA APOSTOLICA
DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ

✠ Luis Marín de San Martín, O.S.A.
Elemosiniere di Sua Santità

9 novembre 2001-2026 celebriamo i 25 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME" di Zamakoè in Cameroun

OGNI STORIA INIZIA DA UN VIAGGIO!

Vogliamo dire grazie al fondatore Marco per aver condiviso con questo scritto alcuni momenti del suo primo viaggio in Cameroun (7/11 novembre 2001). Grazie a lui il mondo ha un Ospedale che cura i più poveri tra i poveri da 25 anni! Grazie a tutti voi benefattori l'opera continua!

Quel mese di **novembre 2001** non fu leggero, ma al tempo, 25 anni fa erano sole 26 le primavere che avevo festeggiato ed ero giovane! La stanchezza arrivava ma la forza vinceva sempre. Oggi un po' meno. Iniziato con un viaggio in Olanda di due giorni per testimoniare l'Opera, poi la domenica a Varese e, dopo pochi giorni, mercoledì 7 novembre alle ore 5:30 la partenza dall'aeroporto di Bergamo verso Parigi e da lì il secondo volo verso il **Cameroun-Africa.**
Per la prima volta in Africa, per la prima volta in un paese poverissimo, per la prima volta lasciavo la mia sposa Elena ed i miei due figli (piccoli, 4 e 2 anni) per andare a oltre 5.000 km da casa, non vi nascondo che non è stata facile la scelta ma sapevo che Lui c'era, Lui era vicino a noi!
Atterrato a tarda sera, la mia priorità ancora in aeroporto era mandare un messaggio sms a casa, non c'era whatsapp ai tempi, per dire almeno "sono arrivato, tutto bene!" Con qualche difficoltà riuscivo a comunicare con Elena e poi tra una formalità e l'altra, il controllo passaporti, controllo vaccinazioni, uno spintone e l'altro di chi vuol saltare la fila, il ritiro e controllo bagagli, l'incamminarci verso l'uscita, ecco, da qui, passo dopo passo, volto dopo volto, iniziava la "storia" che mi ha accompagnato per metà della mia vita, una storia che dura da 25 anni e che ha fatto parte di me tutti i giorni, ogni giorno.



Usciti dall'aeroporto, mi accompagnava una suora camerunese che mi portò l'invito del Vescovo, ci attendeva una Jeep scoperta e la pioggia era già in agguato. Partiti verso il centro d'accoglienza della capitale Yaoundè che mi avrebbe ospitato per il breve soggiorno di quattro giorni, poi scoprii essere ai piedi del santuario mariano più grande del Paese, la pioggia ci costrinse a rallentare e mettere in cabina almeno i bagagli più vulnerabili.
Guardavo fuori dal finestrino, appannato con le gocce di acqua che scendevano dentro e fuori, e vedevo qua e là lungo il tragitto le case, fatte di terra e lamiera, chi era fortunato aveva una candela sulla porta di casa che illuminava il momento e qui vedevo i bambini saltellare nelle pozzanghere mentre si lavavano sotto le grondaie con l'acqua piovana. Che dire, una "storia" da raccontare e da vivere ormai. Arrivati al centro una cena veloce, dopo avermi mostrato la stanzetta per la notte, e poi via a dormire perché era notte ormai e la mattina iniziava un programma fitto di incontri e visite del luogo. Il giorno seguente visitai alcuni luoghi della

capitale e famiglie amiche della suora, l'Africa, la sua gente e le sue abitudini iniziava a farsi strada. Il **9 novembre** a buon'ora, dopo una veloce colazione, la partenza per la città di **Mbalmayo,** alle 9/9:30 mi aspettava il Vescovo. Oltre due ore di tempo per fare 50 km, una strada non asfaltata, terra rossa battuta con buche e pozzanghere ovunque, clima umidissimo, pioggerellina… davvero un viaggio di pochi confort. Arrivati in episcopio, con un'ora di ritardo ma con il tempo capii che gli appuntamenti sono sempre "attorno a…" quindi il ritardo è sempre giustificato in Africa visti i mezzi e le strade, mi trovai sulla porta ad attendermi il Vescovo in persona **Mons. ADALBERT Ndzana.**
Essendo stato ricevuto varie volte da Vescovi in Italia credevo di trovare il segretario o qualcuno ad accogliermi invece no, qui capii subito la persona umile e semplice che avevo davanti, mi trovai il Pastore della Diocesi. Un sorriso, una stretta di mano, un abbraccio fraterno e le sue prime parole, in perfetto italiano, che mi diceva che ero il benvenuto e che mi invitava a seguirlo per accomodarmi dove una ventina tra preti, suore e laici ci stavano attendendo per presentare il motivo dell'incontro.



Dopo un breve colloquio per conoscerci, un saluto ai presenti è avvenuta la presentazione da parte del Vescovo di quello che oggi è **l'Ospedale "Notre Dame" nel villaggio di Zamakoè.** Capirete bene che la mia risposta davanti ad una richiesta così impegnativa, un Ospedale, non fu subito un sì; la mia risposta era quella che avevo nel cuore e veniva a galla mentre si parlava: *"se Dio vuole, la Madonna ci accompagnerà, Eccellenza, io e l'Opera Mamma dell'Amore ci siamo!*
Quella frase è diventata realtà! Oggi l'Ospedale c'è, frutto della carità di tantissimi tra voi, tutti ricordo con affetto, quell'Ospedale che ha visto momenti belli e momenti difficili, è lì, con i suoi oltre 100 posti letto, è lì e salva vite ogni giorno!
Dopo oltre due ore di colloquio privato con il Vescovo, davvero uno scambio di confidenze che ci hanno da subito legati, un pranzo veloce con gli altri ospiti, prima di andare a vedere il terreno a Zamakoè e alle 19 l'appuntamento già fissato al ministero della capitale, come se il Vescovo conoscesse il nostro "sì", con il **Ministro della Santià Pubblica** per parlare, presentare il progetto e preparare il suo avvio.
Quel giorno resta vivo nel mio ricordo, mentre scrivo dei flash di ricordo mi accompagnano, e la gioia fu grande quando, dopo aver visitato per alcuni metri il terreno (la vegetazione era fitta… seppur tagliavano i rovi era pericoloso proseguire) ho potuto visitare alcune case vicine al terreno e salutare le persone, pensate, dopo tanti anni, quando scendo ci sono dei giovani uomini, che al tempo erano bambini, che si ricordano di aver visto per la prima volta a casa loro un uomo bianco, quell'uomo bianco ero io, con riconoscenza sono sempre presenti quando serve e quell'uomo bianco mai tradirà la promessa fatta quel giorno di aiutarli costruendo un Ospedale.
In questi 25 anni più volte abbiamo cercato di fare della carità una testimonianza misericordiosa che passa attraverso gesti concreti, più volte davanti alle difficoltà ci siamo fermati e abbiamo ripreso con maggior slancio. Amici, ogni storia inizia con un viaggio, la storia dell'Ospedale di Zamakoè inizia da questo primo viaggio che ha aperto l'orizzonte a tante storie di bene fatte grazie a tanti di voi.
Il prossimo viaggio, siamo quasi al cinquantesimo, lo compio con tanto desiderio e commozione perché negli ultimi due anni mi è stato impossibile andare tra i "miei" africani, l'ictus ed i due interventi al cuore mi hanno rallentato, ma ora, sono certo che questo nuovo viaggio darà seguito alla storia che mai si fermerà perché la carità che l'**Opera della Mamma dell'Amore ODV** sta portando avanti è utile, necessaria e fondamentale. Di cuore ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno aiutato e sostenuto economicamente, materialmente e spiritualmente il progetto, un grazie alla mia sposa e ai miei tre figli che mi hanno sempre sostenuto anche quando le lacrime scendevano davanti a qualche polemica, critica o insuccesso o davanti a qualche bambino che moriva di stenti perché era arrivato tardi in Ospedale. Nel cuore porto Mons. Adalbert, un padre per me, lui che è andato avanti nella casa del Padre lo scorso anno ci sosterrà, grazie a tutti voi e che Dio ci sostenga sempre ricordandoci che c'è più gioia nel dare che nel ricevere! Grazie a tutti e buon 25°!

Marco







Iniziate le celebrazioni!





PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**
Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%